



## **Ordine degli Psicologi della Lombardia**

Corso Buenos Aires 75 – 20124 Milano  
tel. 02/67071596 – fax 02/67071597  
segreteria@opl.it - www.opl.it  
C.F. 97134770151

### **04 FEBBRAIO 2016 - VERBALE di CONSIGLIO ("PARTE TUTELA")**

Il giorno 04 del mese di febbraio dell'anno 2016, nella sede dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, si riunisce il Consiglio Regionale nelle persone dei seguenti componenti:

- Dott. Riccardo Bettiga – Presidente
- Dott. Luca Piero Mazzucchelli - Vicepresidente
- Dott.ssa Laura Antonia Lucia Parolin – Segretario
- Dott.ssa Barbara Bertani – Consigliere
- Dott. Paolo Bozzato – Consigliere
- Dott.ssa Roberta Ada Cacioppo - Consigliere
- Dott. Paolo Maria Campanini – Consigliere
- Dott.ssa Cristina Contini – Consigliere
- Dott.ssa Chiara Marabelli – Consigliere
- Dott. ssa Alessandra Micalizzi – Consigliere *esce alle ore 21.01*
- Dott.ssa Chiara Ratto – Consigliere

Assenti:

- Dott. Luca Longo – Tesoriere
- Dott. Mauro Vittorio Grimoldi - Consigliere
- Dott. ssa Valeria La Via – Consigliere
- Dott. Fabrizio Pasotti – Consigliere

Alla seduta partecipano a l'Avv. Emanuele Köhler, consulente della Commissione Tutela e l'Avv. Massimo Ruggiero, membro della Commissione Deontologica

Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:

1. Delibera su accordo transattivo procedimento "Conversano" (spese legali e risarcimento);
2. Relazione attività Commissione Tutela;
3. Casi di Deontologia:
  - a) D.L. M. / N. R.V.
  - b) B. S.A. - B.L. - P.M. / R.R.
  - c) M. G.M.M. / G.M.
  - d) P. L.M. / A.N.

- e) G.S. / A.S.
- f) Discussione su caso anonimo P.A. / anonimo
- g) S.P. / P.M

Il Presidente Dott. Bettiga constatata la presenza del numero legale (presenti **11** consiglieri) dichiara aperta la seduta alle ore 19.52

*In apertura, il Presidente propone di inserire in ODG un quesito "CE per posizione consiglio" prima della discussione dei casi di Deontologia.*

*Si procede alla votazione per l'inserimento del punto.*

*L'inserimento viene accolto all'unanimità dei presenti.*

**Si passa al punto 1: Delibera su accordo transattivo procedimento "Conversano" (spese legali e risarcimento);**

**Il Presidente dott. Bettiga** dà atto della presenza dell'avvocato Köhler.

Chiede di essere autorizzato a sottoscrivere un accordo transattivo con lo studio Amato-Minerva - che consiste nel rinunciare a una parte del dovuto e di avere un incasso immediato - in quanto non può decidere in autonomia trattandosi di una rinuncia ad un credito ottimistico.

**L'Avvocato dott. Köhler** ritiene che la proposta sia ragionevole in quanto la decurtazione del credito complessivo offre più garanzie rispetto all'altra alternativa che può essere applicata in questi casi, ovvero la dilazione.

**Il Presidente dott. Bettiga** specifica che la decurtazione sarebbe inferiore al 20% e quindi congrua.

**La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli** (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Marabelli, Micalizzi, Ratto).

**(delibera n.35/16)**

**Si passa al punto 2: Relazione attività Commissione Tutela;**

**L'Avvocato dott. Köhler** introduce le attività della Commissione Tutela. Spiega che è importante differenziare atto tipico - che caratterizza una data professione - e atto riservato - che è un atto tipico riservato agli "abilitati" - per comprendere meglio la costruzione del reato dell'esercizio abusivo della professione. Ad esempio, il colloquio è un atto tipico dello psicologo, ma non è riservato se lo consideriamo "in senso specifico per la professione". A tal proposito, per definire l'atto tipico e riservato allo psicologo, occorre identificare anche la sua finalità, che per la professione di psicologo riguarda "la prevenzione, la diagnosi, l'attività di abilitazione e riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico".

**Il Consigliere dott.ssa Micalizzi** illustra l'andamento delle attività della Commissione Tutela rispetto al 2014. Evidenzia una riduzione delle richieste di chiarimenti e un aumento delle risposte ai quesiti e delle diffide. Classifica i casi che verranno affrontati in tre macrotemi: 1. attività non scientifiche; 2. insegnamento di contenuti psicologici; 3. neuropsicologia e rapporto con altre professioni.

**L'Avvocato dott. Köhler** specifica che nella prima categoria rientrano condotte eterogenee caratterizzate da ascientificità. Aggiunge che in questa casistica il soggetto segnalato si propone di offrire delle prestazioni con finalità tipica delle attività dello psicologo. Dichiarare che i casi in cui il soggetto segnalato non pretende la scientificità della propria condotta non costituiscono esercizio abusivo della professione, ma possono essere accostati alla scienza psicologica e danneggiare l'immagine dello psicologo. In queste circostanze, la Commissione Tutela invia lettere di chiarimenti a specificazione delle condotte effettivamente poste in essere o di diffida per richiedere la rimozione di materiale da internet. Ritiene che questi interventi abbiano "effetti virtuosi" per l'Ordine perché la condotta del soggetto segnalato sarà condizionata.

**Il Consigliere dott.ssa Ratto** riporta il primo esempio di segnalazione riguardante la prima tematica (attività non scientifiche): "Buonasera sono una vostra iscritta. Volevo segnalare una cosa che mi è capitata per caso sotto gli occhi. La mia vicina di casa mi ha raccontato che manda da qualche tempo il figlio da uno psicologo di Gallarate affinché gli curi dei problemi d'ansia. L'approccio pare già peculiare perché mi racconta di massaggi effettuati sul ragazzo (la madre se li spiega come funzionali al rilassamento). Mi ha mostrato il volantino. Non si nomina la figura di psicologo ma si parla di psicosomatica e interventi psicosomatici, kinesiologia, medicina cinese, chiropratica, auricoloterapia, floriauricoloterapia, oligoterapia, floriterapia. Si elencano sul volantino anche tutti i disturbi trattati tra cui, mescolati, dislessia, disturbi dell'apprendimento, colon irritabile, disturbi comportamentali, ansia, endometriosi, stipsi, lombalgia, sciatica, ecc. Io non conosco personalmente questo professionista. La mia vicina sostiene sia bravissimo e che il ragazzo si trova bene. Tuttavia, poiché l'approccio mi lascia personalmente perplessa, ho pensato di segnalare la cosa affinché possiate, a vostra discrezione, valutare se la persona ha le carte in regola per lavorare in questo modo con le ansie altrui. Grazie!".

Spiega che, alla lettera della Commissione Tutela, il soggetto segnalato ha risposto dicendo che non usa gli strumenti tipici dello psicologo e, in caso di necessità, invia i suoi clienti ad altri professionisti (psicologo, psicoterapeuta, etc.) e che provvederà a sistematizzare nel sito il suo approccio, esclusivamente corporeo, ai disturbi indicati.

**L'Avvocato dott. Köhler** specifica che in questo caso, pur essendo presenti finalità psicologiche, non c'è stato un proseguimento sia per il riscontro positivo e la "giustificazione apparentemente sufficiente" ad escludere la configurazione di reato del segnalato sia per l'assenza di prove documentali e di testimonianze dirette.

**Il Consigliere dott.ssa Micalizzi** legge il secondo esempio di segnalazione: "Mi sono imbattuta in una serie di articoli su riviste web in cui Cecilia Irace si autodefinisce "psychostylist" o "psicologa della moda", a mio avviso abusando del titolo di psicologa e sminuendo notevolmente il prestigio della professione. Si autodefinisce Psicologa della moda anche sulla propria pagina Facebook di cui allego uno screenshot (link <https://www.facebook.com/pages/ONE-BRERA/108759869158479>) (...)"

Spiega che la Commissione ha chiesto chiarimenti sull'etichetta "psychostylist" per delimitare i confini della sua professione. Il soggetto segnalato ha spiegato che il termine era stato deciso dal giornalista e che considerava questa scelta "poco accorta".

**Il Consigliere dott.ssa Ratto** riporta la terza segnalazione: "Attraverso il sito e il volantino stampato la counselor offre un intervento per 'stati generalizzati di stress, ansia e attacchi

di panico; stati di depressione dovuti a separazioni, licenziamenti, lutti, aborti; orientamento professionale e scolastico; disagi adolescenziali ed esistenziali; problemi di coppia (intimità, comunicazione, sessualità, etc.); problemi di relazione genitori-figli, etc.' attraverso gli strumenti : 'percorso di crescita e di evoluzione interiore, basato sul dialogo a cui si abbinano specifiche tecniche che rispettano l'unicità della persona e dei suoi bisogni. Fra queste rientrano: tecniche immaginative, analisi dei sogni, uso delle fiabe, drammatizzazione, genogramma familiare, tecniche di rilassamento, di visualizzazione creativa, di respirazione consapevole, etc.'".

Specifica che l'Ordine degli psicologi della Lombardia ha inviato una lettera di richiesta chiarimenti con diffida. Il professionista segnalato ha risposto sostenendo che usa un approccio corporeo e che si sarebbe adoperato a rimuovere dal sito le modalità di intervento che non lo riguardano.

**L'Avvocato dott. Köhler** legge il quarto esempio di segnalazione "Segnalo per abuso professionale il sito <http://www.potenzasessuale.com> dove tale TOMMY ANGELINI si auto-definisce sextrainer (disciplinato ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4) in definitiva fa ciò che può fare qualsiasi collega. Scrive: *'dovresti sapere che l'erezione parte prima di tutto dal cervello e per modo che questa avvenga, devi essere in uno stato di eccitazione libero da pensieri limitanti. Cosa sono i pensieri limitanti? Sono tutte le paure e le insicurezze che le persone sperimentano come ansia, o come frasi dette nella propria testa ("Speriamo di non fare cilecca questa volta", "Di solito mi tira per non più di 5 minuti'...), immagini o ricordi di volte in cui non è andata come si voleva, o sensazioni fisiche di fragilità... sono tutti pensieri che possono impedire al cervello di inviare il comando al pene di diventare duro. Per questo è fondamentale eliminare queste sensazioni con opportuni esercizi.'* (...)"

Specifica che non è possibile proseguire perché il soggetto segnalato non è rintracciabile tramite "una forma di comunicazione certa" (raccomandata o PEC).

**Il Consigliere dott.ssa Contini** chiede se la Commissione Tutela ha provato a contattare il webmaster per arrivare al soggetto segnalato.

**L'Avvocato dott. Köhler** risponde che il webmaster non è stato contattato perché non è stato ritenuto necessario alcun tipo di intervento, anche soltanto dissuasivo.

**Il Consigliere dott.ssa Micalizzi** specifica che questa situazione "probabilmente è una truffa, però non ha a che fare con l'abuso della professione".

**Il Consigliere dott.ssa Ratto** riferisce che la quinta segnalazione riguarda un professionista che sosteneva di poter "aiutare a comprendere [...] i propri blocchi emotivi, i punti di forza e di debolezza attraverso" l'astro-psicologia. Specifica che non c'è stato alcun proseguimento perché il soggetto segnalato ha cambiato mestiere.

**L'Avvocato dott. Köhler** dichiara che la seconda tematica (insegnamento di contenuti psicologici) non riguarda solo la didattica, ma anche dibattiti, convegni o eventi in cui si discute di contenuti psicologici. Sottolinea che è importante considerare che l'insegnamento libero è una "garanzia costituzionale" e quindi l'insegnamento di psicologia da parte di professionisti non psicologi non è un esercizio abusivo della professione. In questi casi, per escludere l'esercizio abusivo della professione, è importante appurare che l'attività di insegnamento non sia un intervento sul gruppo, che è un'attività dello psicologo (come previsto dalla normativa, articolo 1 della legge 56 dell'89).

**Il Consigliere dott.ssa Micalizzi** specifica che quest'area è interessante perché riguarda anche l'accREDITAMENTO dei corsi ECM. Legge il primo esempio di segnalazione: "Buongiorno, sono psicologa e psicoterapeuta iscritta da diversi anni all'Ordine della Lombardia. In questi giorni ho avuto modo di frequentare un corso accREDITATO ECM (35 crediti per 5 giorni di corso), tuttavia oggi, secondo giorno di frequenza mi sono vista costretta ad abbandonare l'aula a causa delle scorrette e avventate considerazioni fatte dalla docente e dalla metodologia insegnata, completamente in disaccordo con la professionalità dello psicologo. Sostengo ciò a seguito di affermazioni tipo: 'la psicoterapia è un'inutile perdita di tempo', la terapia anestetizza ma non serve a nulla, ecc... Senza aggiungere le pratiche 'magiche' e i riti da effettuare (come ad esempio l'uso di 'cappe magiche' e la recitazione di mantra o riti veri e propri da praticare in determinati momenti della giornata). Ritengo inaccETTABILE che un corso simile possa aver avuto l'accREDITAMENTO ECM (motivo che mi ha spinto invece ad iscrivermi) e mi domando se sia in qualche modo possibile denunciare tali aberrazioni. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti e in attesa di indicazioni. Cordiali saluti".

EsplICA che dalle indagini è risultato essere un corso accREDITATO ECM quando in realtà non lo era (dalla descrizione della segnalante risultavano esserci dei passaggi simili a riti esoterici). Aggiunge che, per questo motivo, la segnalante è stata esortata a rivolgersi all'organo competente.

**Il Consigliere dott.ssa Ratto** riporta il secondo caso: un corso per diventare *counselor* proposto dal sito Papironet. La Commissione Tutela ha risposto alla segnalante che il "semplice invito a partecipare al corso" non costituisce prova di esercizio abusivo della professione e che comunque il sito era già sotto monitoraggio.

**Il Consigliere dott.ssa Micalizzi** illustra la terza segnalazione, che riguarda un corso definito dalla Commissione Tutela "della patata umana" perché l'insegnante accostava "lo sviluppo della patata a quello dell'uomo". La Commissione Tutela ha inviato una richiesta di chiarimenti con diffida a cui il soggetto segnalato ha risposto in modo poco soddisfacente; a questa risposta la Commissione ha replicato sollecitando il soggetto a correggere i contenuti.

**L'Avvocato dott. Köhler** legge l'esempio di segnalazione per illustrare la terza tematica (neuropsicologia e rapporto con altre professioni): "La presente per segnalare le modalità di esecuzione di attività di Neuropsicologia Clinica in atto presso il Servizio di Logopedia (U.O. Rieducazione e Recupero Funzionale) del Presidio Ospedaliero di Passirana di Rho (A.O. G. Salvini Garbagnate Milanese). Fino a giugno u.s. ho svolto funzioni di medico referente per tale Servizio (sono medico specialista in Neurologia, ho conseguito un Dottorato di Ricerca in Neuroscienze - curriculum Neuropsicologia, e ho un curriculum professionale congruo con il profilo di neuropsicologo). Al Servizio sono addetti 4 operatori inquadrati come fisioterapisti/logopedisti (uno di essi è stato recentemente trasferito presso l'ospedale di Garbagnate). Al momento dell'interruzione del mio incarico ho segnalato più volte, verbalmente e per iscritto, la necessità di non procedere con attività di neuropsicologia clinica che non fossero strettamente limitate a pazienti affetti da deficit di linguaggio (in allegato l'ultima mail inviata ai responsabili aziendali). Nonostante ciò, i logopedisti hanno continuato ad erogare in autonomia prestazioni sia diagnostiche (valutazione neuropsicologica di funzioni attentive, mnestiche, visuoperceptive, esecutive) sia riabilita-

tive per soggetti affetti da deficit cognitivi non afasici, come ho avuto modo di verificare anche recentemente da documentazione clinica portata in visione da pazienti. (...) Risulta inoltre che sono stati stilati documenti aziendali ('job description') in cui vengono impropriamente attribuite al profilo professionale di fisioterapista/logopedista competenze di "valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi nel cerebroleso adulto", definite separatamente da quelle di 'valutazione e trattamento dei disturbi di linguaggio nel paziente neurologico adulto'. Anche in merito a questo documento mesi fa è stata inoltrata segnalazione alle figure responsabili aziendali, peraltro senza alcun riscontro. Poiché il tema di una corretta pratica della Neuropsicologia Clinica da parte di figure professionali abilitate e competenti riveste particolare interesse sia per gli Ordini Professionali che per le Società Scientifiche (ad es. la Società Italiana di Neuropsicologia, SINP, di cui faccio parte), ritengo sia doveroso un richiamo autorevole e formale ad una più puntuale osservanza delle norme che regolano le attività nell'ambito della neuropsicologia clinica, con particolare riferimento alle competenze delle figure professionali di fisioterapisti/logopedisti in tal campo".

Ringrazia il Consigliere dottor Pasotti per le informazioni fornitegli sull'argomento.

Dichiara che è stata fatta una richiesta di chiarimento all'azienda ospedaliera con un richiamo da parte dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia sul rispetto delle attribuzioni professionali.

**Il Consigliere dott.ssa Micalizzi** riferisce che i quesiti non riguardano solo il rispetto delle attribuzioni professionali, ma anche il riconoscimento delle competenze dello psicologo (ad esempio, l'uso di specifici test per la valutazione neurocognitiva). Sostiene, quindi, che il lavoro deve essere da un lato di tutela e dall'altro di definizione del lavoro di psicologo ("job description").

**L'Avvocato dott. Köhler** espone un caso evidente di abuso della professione. Legge la segnalazione: "Intorno a giugno del 2007 ho cominciato a fare delle sedute di psicologia da C.U. per risolvere alcuni miei problemi personali. le sedute erano all'inizio a cadenza settimanale, dopo circa due o tre mesi decisi di andare ogni 15 gg a casa sua. Nel 2011 decido di iscrivermi a scuola di danza-terapia e la scuola mi richiede 100 ore di psicoterapia. Le chiedo le ore e lei mi risponde dopo (intanto andavo ancora a fare le sedute da lei) Un giorno stavo tornando da Firenze e sul treno incontro Veronica di Francesco, una ragazza che conosceva bene C.U. e mi dice che lei non può firmarmi le ore perché è una counselor. Ovviamente vado su tutte le furie contatto C., la quale mi dice che assolutamente non vuole che si dica che non è laureata e mi manda il suo curriculum vitae, vi riporto il sito dove è scritto perché il curriculum vitae di C. non ce l'ho più: [http://www.intelligenzaemotiva.it/Tesi/Appendici\\_E\\_Polli.pdf](http://www.intelligenzaemotiva.it/Tesi/Appendici_E_Polli.pdf). Anche se sono molto arrabbiata decido di lasciarla stare e smetto di andare da lei ( 2013) ma il 4 ottobre 2015 mi invia un volantino che riporto in allegato, in cui c'è scritto psicologa".

Dichiara che il soggetto segnalato è stato denunciato.

**Il Consigliere dott. Campanini** chiede se la dichiarazione del soggetto segnalato di non aver riscontrato una problematica psicologica del cliente (e perciò di non averlo inviato a uno psicoterapeuta) presupponga un'attività di diagnosi e quindi un abuso di esercizio della professione.

L'Avvocato dott. Köhler ritiene che non sia possibile "fondare una denuncia" su questa base.

Il Consigliere dott. Campanini propone di indagare, nei chiarimenti inviati al soggetto segnalato, gli strumenti usati per giungere alla diagnosi in modo da metterlo ulteriormente in difficoltà.

L'Avvocato dott. Köhler conclude che l'attività della Commissione Tutela ha lo scopo di far mantenere allo psicologo il proprio spazio rispetto alle altre professioni.

**Prima di affrontare il punto 3 (Casi di Deontologia) si valutano:**

**1. le dimissioni del Dott. Campanini;**

**Il Consiglio ne prende atto.**

**b) l'inserimento di un nuovo membro in Commissione Garanzia;**

**Si propone l'inserimento in Commissione Garanzia della Dott.ssa Contini**

**La proposta viene accolta con 10 voti favorevoli** (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Marabelli, Micalizzi, Ratto) e **1 astenuto** (Contini)

**c) l'inserimento di un nuovo membro in Commissione Tutela;**

**Si propone l'inserimento in Commissione Tutela del Dott. Campanini**

**La proposta viene accolta con 10 voti favorevoli** (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Marabelli, Micalizzi, Ratto) e **1 astenuto** (Campanini)

**d) la variazione dell'impegno di spesa per la Commissione Tutela.**

**che viene accolta all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli** (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Marabelli, Micalizzi, Ratto).

Questo determina quindi l'inserimento in ODG della :

**Delibera di modifica composizione Commissioni "Istruttoria e garanzia" e "Tutela" e del relativo impegno di spesa.**

**Il Presidente dott. Bettiga** chiede di integrare la votazione con la variazione dell'impegno di spesa contestuale sulla Commissione Tutela per un componente in più.

**La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli** (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Marabelli, Micalizzi, Ratto).

**(delibera n.36/16)**

**(OMISSIS – questa parte è stata approvata durante la seduta di Consiglio del 10/03/2016)**

**Alle ore 23.00 il Presidente Dott. Bettiga dichiara chiusa la seduta.**

**Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 17/03/2016**

**Il Segretario  
Laura Parolin**

**Il Presidente  
Riccardo Bettiga**